



# CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

## COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 25 del Reg.	Oggetto: Art. 3, comma 16 D. Lgs. 118/2011. Modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui anno 2015.
Data 18.06.2015	

L'anno Duemilaquindici il giorno **DICIOTTO** del mese di **GIUGNO** alle ore 15,30 convocato con appositi avvisi, regolarmente notificati a norma di legge, regolarmente notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **PRIMA** convocazione, in sessione straordinaria, risultano all'appello nominale, presenti e assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso notato:

N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente	N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente
1)	SABATINO Monica (Sindaco)	SI		10)	OSSO Giusi	SI	
2)	PATI Emma	SI		11)	CANNATA Gianluca	SI	
3)	MORELLI Ermelinda	SI		12)	MANNARINO Adelmo	SI	
4)	MORELLI Giovanni Battista	SI		13)	MAZZEI Sante	SI	
5)	TEMPO Sergio	SI		14)	VELTRI Concetta	SI	
6)	CICCIA Caterina	SI		15)	BRUNO Miriam	SI	
7)	RUBINO Antonio	SI		16)	MENICHINO Francesca	SI	
8)	ARONE Elena	SI		17)	RUGGIERO Sergio	SI	
9)	SALVATORE Alessandro	SI					

<b>PRESENTI</b>	<b>17</b>
<b>Assegnati</b>	<b>17</b>

<b>ASSENTI</b>	<b>00</b>
<b>In carica</b>	<b>17</b>

**ASSUME la Presidenza il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI.**  
**PARTECIPA alla riunione il Segretario Generale D.ssa Maria Luisa MERCURI.**

*la seduta è pubblica*

**LA PRESIDENTE**

Constatato il numero legale dei presenti, n. 17 consiglieri per la validità della seduta.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI**, introduce l'argomento iscritto al punto 2) dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso, di cui alla proposta di deliberazione per come predisposta dall'ufficio Finanziario, avente a oggetto: **"Art. 3, comma 16 D. Lgs. 118/2011. Modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui anno 2015"** dà la parola all'Assessore al Bilancio Sergio Tempo;

**L'Assessore al Bilancio Sergio Tempo** illustra il punto rappresentando che l'adempimento di cui si sta discutendo è frutto del nuovo sistema contabile e cioè la cosiddetta contabilità rafforzata che ha portato al riaccertamento straordinario dei residui attivi e cioè quei residui che secondo le nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili devono essere riclassificati secondo l'obbligazione sottostante. Precisa dunque che a seguito del predetto adempimento le risultanze della revisione straordinaria dei residui hanno prodotto un risultato negativo pari ad €. -3.290.865,56 che è un disavanzo tecnico rispetto al quale l'Ente ha l'obbligo di adoperarsi per il relativo rientro precisando il numero degli anni nonché la relativa quota annua da imputare al bilancio individuando la correlata fonte di finanziamento. Fa presente che la proposta prevede il periodo di rientro pari a 30 anni generanti una quota di accantonamento annuo del valore costante pari ad €. 109.695,52.

**Interviene la Consigliera Concetta Veltri** la quale con riferimento ai residui relativi al tributo ICI chiede espressamente l'entità dei residui ICI mantenuti con riferimento a quelli correnti e a quelli pregressi.

**Interviene il Consigliere Sante Mazzei** il quale ritiene che anche questa attività appare come l'ennesima operazione mirata a dilazionare nel tempo il disavanzo che è ormai consolidato per le casse comunali. A suo parere anche l'adempimento di cui si sta discutendo, unitamente alla rinegoziazione dei mutui approvata nella seduta scorsa, nonché il ricorso al D.L. n. 35/2013, costituiscono un sistema per traslare nel tempo una situazione debitoria che è presente senza affrontare la vera questione che è rappresentata dalle problematiche afferenti l'Ufficio Tributi. Dalla relazione svolta dall'Assessore Sergio Tempo si evince con certezza che il Comune di Amantea dovrà pagare per i prossimi trenta anni la somma ulteriore di €. 109.695,52. Questo è il dato certo, mentre appare incerta l'entrata e questa scelta inciderà sulle finanze del Comune per i prossimi trenta anni. Ritiene dunque che il vero problema va affrontato alla radice e cioè: riqualificazione dell'Ufficio Tributi, affinché l'Ente non precipiti in una situazione di collasso determinando una condizione di "bilancio ingessato" Per questo preannuncia la propria astensione.

**Replica l'Assessore al Bilancio Sergio Tempo** il quale rappresenta che il rischio paventato dal Consigliere Sante Mazzei è veritiero, però ritiene che occorre precisare che nel 2014 si è dovuto assistere ad un forte taglio dei trasferimenti statali, inoltre si è dovuto fare fronte al riconoscimento dei debiti fuori bilancio maturati durante la gestione commissariale, tanto che si è dovuto ricorrere al D.L. n.35/2013 che se non ci fosse stato, già nel 2014, non sarebbe stato possibile approvare il bilancio per l'esercizio finanziario 2014. Con l'operazione di data odierna si vanno a traslare situazioni debitorie pregresse che sono state ereditate.

**Interviene il Consigliere Antonio Rubino** il quale fa presente che negli anni in cui svolgeva il ruolo di Consigliere di opposizione aveva fatto presente, insieme ai colleghi della minoranza, la necessità di procedere al recupero dei residui attivi e passivi, stante la necessità di riequilibrare le finanze locali e quindi chiedendo alla allora maggioranza, di cui faceva parte il Consigliere Mazzei, una particolare attenzione al problema dei residui, proprio per come sollecitato, adesso, dal Consigliere Mazzei stesso.

**Interviene il Consigliere Sante Mazzei** rappresentando che quando ha avuto inizio la consiliatura in cui ricopriva il ruolo di Consigliere di maggioranza, la percentuale di riscossione si attestava intorno al 30%, e nel corso del periodo

corrispondente al suo mandato come consigliere di maggioranza, la predetta percentuale è arrivata al 70%.

**Interviene il Consigliere Sergio Ruggiero** il quale si dichiara concorde con la maggioranza in merito all'efficientamento dell'Ufficio Tributi che si sta avvalendo in modo virtuoso dei soggetti percettori in mobilità in deroga e quindi chiede di vagliare tutte le ipotesi legislative in virtù delle quali possa essere possibile il loro trattenimento in ufficio.

**Precisa il Consigliere Sergio Tempo** rappresentando che il progetto ha durata annuale ma l'utilizzazione dei percettori di mobilità in deroga, attualmente assegnati è limitata a 6 mesi.

**Interviene la Consigliera Francesca Menichino** la quale dice che una volta accertato l'ammontare dei residui attivi occorre comprendere quale parte viene recuperata ed in che modo la stessa viene collocata nel bilancio di riferimento, o altri atti contabili adeguati.

**Risponde l'Assessore al Bilancio Sergio Tempo** rappresentando che i residui attivi recuperati si collocheranno come maggiori entrate ed a suo avviso sicuramente ci saranno.

**La Consigliera Francesca Menichino** esprime dubbi e perplessità sulle capacità dell'Ente di recuperare i residui attivi perché il decorso del tempo aumenta le difficoltà di recupero. Per quanto riguarda l'Ufficio Tributi e la relativa organizzazione, ritiene che questa sia stata frutto di una scelta politica perché non si è investito per tempo nella modernizzazione dell'Ufficio Tributi per esempio nelle apparecchiature informatiche. Anche con riferimento al contenzioso tributario, a suo parere, occorre fermarsi e procedere con una rivisitazione relativa a tutte le pratiche perché non basta l'enunciazione "che tutti devono pagare" ma occorre una volontà politica concreta mirata allo scopo.

**Interviene l'Assessore Sergio Tempo** il quale dice che questa Amministrazione ha riorganizzato la pianta organica prevedendo il Responsabile dell'Ufficio Tributi e quindi individuando questo settore, come strategico per obiettivi del Comune. Inoltre si stanno proponendo ulteriori figure finalizzate al miglioramento dell'Ufficio stesso in termini di risorse umane.

**La Consigliera Comunale Concetta Veltri**, replica rappresentando la necessità del rafforzamento delle apparecchiature elettroniche nonché risorse umane perché entrambi risulta indispensabili per poter parlare di un Ufficio Tributi moderno ed efficiente.

**Interviene il Sindaco Monica Sabatino** la quale precisa che tutto ciò che è stato detto è condivisibile perché è stato già oggetto di discussione. Già la presenza della Dott.ssa Maria Concetta Zagordo costituisce per il Comune motivo di orgoglio ma sono molte le difficoltà che quotidianamente si affrontano. L'intento dell'attuale Amministrazione è quello di arrivare presto all'approvazione dei ruoli riferiti all'anno corrente in modo tale che il Comune possa risolvere l'atavico problema di liquidità. Ricorda che anche le passate amministrazioni tra cui quella "Tonnara" per fronteggiare questo problema si sono viste costrette a ricorrere alla rinegoziazione dei mutui, fermo restando che l'obiettivo da raggiungere è quello del recupero dell'evasione totale. Ricorda ancora che questa Amministrazione si è trovata nella congiuntura più sfavorevole perché sta restituendo l'anticipazione che era stata acquisita dalla Commissione nel periodo della loro gestione, perché i tagli dello Stato si moltiplicano in termini esponenziali e perché esiste l'evasione anche totale rispetto alla quale bisogna incidere per questo si sofferma ulteriormente sulla necessità della riorganizzazione, sia intermini di risorse umane che in termini di apparecchiature elettroniche dell'Ufficio Tributi.

**SENTITI** gli interventi del Presidente, nonché dei consiglieri Tempo, Mazzei, Veltri, Menichino, Rubino Ruggiero e del Sindaco

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO

CONSIGLIERI PRESENTI N. 17

CONSIGLIERI ASTENUTI N. 06 (Mazzei, Bruno, Veltri, Menichino, Ruggiero e Salvatore A.)

VOTI FAVOREVOLI N. 11

VOTI CONTRARI N. 0.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) **LA NARRATIVA** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;

- 2) Di prendere atto che il processo di revisione straordinario dei residui così come circostanziato dall'articolo 3, comma 7, e seguenti decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 si è concluso con un risultato negativo pari ad € 3.290.865,56 (Euro Tremilioniduecentonovantamilaottocentosessantacinque/56);
- 3) Di prendere altresì atto che del risultato palesato al punto 1) è annoverabile quale maggior disavanzo a natura tecnica una somma pari ad € 3.290.865,56 (Euro Tremilioniduecentonovantamilaottocentosessantacinque/56);
- 4) di definire che tale risultato negativo debba essere ripianato, per le ragioni espresse in premessa, in 30 rate costanti a garanzia della piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;
- 5) di applicare al bilancio di previsione alla bozza di bilancio in sede di stesura per l'anno 2015-2017 la quota pari ad € 109.695,52 (Euro centonovemilaseicentonovantacinque/52) così finanziata:

	Esercizi		
	2015	2016	2017
<b>Quota annua da imputare a bilancio</b>	<b>109.695,52</b>	<b>109.695,52</b>	<b>109.695,52</b>
Maggiori entrate correnti dedicate			
Minori spese correnti dedicate	<b>109.695,52</b>	<b>109.695,52</b>	<b>109.695,52</b>
Proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili			
Svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente			
Da cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti			



# CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** *Articolo 3, comma 16, del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui - Anno 2015.*

Ufficio Proponente: **Ragioneria**  
Si propone l'adozione della deliberazione in oggetto. **(Dr. Maria Luisa MERCURI)**  
Data 10/06/2015

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**  
- Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 - T.U.E.L.  
Per quanto concerne la regolarità tecnica, dato atto dell'avvenuto compimento delle procedure tecnico amministrative previste dalla vigente legislazione, esprime parere: .....FAVOREVOLE.....  
Data 10/06/2015  
Il Responsabile **(Dr. Maria Luisa MERCURI)**

**PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**  
Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L.  
Art.6 Regolamento di Contabilità  
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **FAVOREVOLE**.....  
Data 10/06/2015  
Il Responsabile **(Dr. Maria Luisa MERCURI)**

Intervento ..... Capitolo ...../ PEG  
Bilancio Corrente Esercizio - **COME INFRA**  
 Competenza  Residui  
Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco  
- somma stanziata .....  
- variaz. In aumento.....  
- variaz. In diminuzione.....  
-somme già impegnate.....  
- somma disponibile.....  
Data 10/06/2015  
Il Responsabile **(Dr. Maria Luisa MERCURI)**

Data e ora della seduta ..... Determinazione dell'organo deliberante  
**18/06/2015**  
**15.30**  
**SI APPROVA LA PROPOSTA**

Deliberazione n° <b>95</b>	Presenti N° <b>17</b>	Voti Favorevoli n° <b>11</b>	Voti Contrari n° <b>/</b>	Astenuti n° <b>6</b>
----------------------------	-----------------------	------------------------------	---------------------------	----------------------

**MAZZEI, BRUNO, VELTRI  
MENECHINO, ROGGIERO, SALVATORE  
ALESSANDRO**

Imm. Esecutiva <b>/</b>	Capigruppo <b>/</b>	Prefettura <b>Si</b>
-------------------------	---------------------	----------------------



Il Segretario Generale **(Dr. Maria Luisa MERCURI)**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PRESO ATTO:

– che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, all'articolo 3 comma 7 disciplina il processo di revisione straordinaria dei residui;

– che, il richiamato articolo individua “*step by step*” gli adempimenti operativi necessari all'assolvimento degli obblighi normativi, ivi riportati testualmente:

[...] “*Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1. le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:*

a) *nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;*

b) *nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);*

c) *nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;*

d) *nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;*

e) *nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione); [...]*

RECEPITE le risultanze della revisione straordinaria dei residui così ottenute seguendo le riportate disposizioni dell'articolo 3 comma 7 del citato Decreto Legislativo e formalizzate nella deliberazione della giunta comunale n. 97 del 14 maggio 2015 di seguito riportate ai fini di completezza documentale:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>	(+)	<b>2.806.944,74</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	<b>4.940.727,47</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	<b>1.047.982,17</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	<b>3.156.801,29</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	<b>6.421.870,04</b>
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) <sup>(2)</sup>	(-)	<b>3.265.068,75</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)</b>		<b>1.085.800,56</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):</b>	
<b>Parte accantonata</b> <sup>(3)</sup>	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 - € 2.205.063,92 <sup>(4)</sup>	
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	
Fondo .....al 31/12/N-1	
<b>Totale parte accantonata (i)</b>	<b>2.205.063,92</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
<b>Totale parte vincolata (l)</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>	
<b>Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m)</b>	<b>3.290.865,56</b>
<b>Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015</b> <sup>(6)</sup>	

CONSIDERATO che quanto esposto in tabella alla lettera (n) è riconducibile ad un concetto di disavanzo tecnico ove rispettoso delle seguenti condizioni enunciate nel Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 02 aprile scorso così richiamate:

[...] *“In caso di disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, risultante dalla voce “totale parte disponibile” del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 se presenta un importo negativo, per maggiore disavanzo si intende:*

- a) *l'importo della voce “totale parte disponibile” del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è positivo o pari a 0;*
- b) *la differenza algebrica tra la voce “totale parte disponibile” e la voce “risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014” del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è negativo” [...];*

DATO ATTO che l'Ente ha quantificato, nel rispetto di quanto sinora esposto, un maggior disavanzo di amministrazione a natura tecnica pari ad € 3.290.865,56 (Euro Tremilioniduecentonovantamilaottocentosessantacinque/56);

RILEVATO che occorre definire un piano di copertura pluriennale di tale maggior risultato negativo secondo:

- le tempistiche individuate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- le modalità espresse dall'articolo 2 del Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015;

RILEVATO che è necessario mantenere un livello minimo dei servizi essenziali erogati dall'Ente ed assicurare condizioni finanziarie necessarie per permettere al medesimo di rispettare gli impegni contrattuali già assunti

RITENUTO a tal fine di:

- adottare la seguente tempistica di rientro pari ad anni 30 (trenta) generanti una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad €109.695,52 (Euro Centonovemilaseicentonovantacinque/52) garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;
- individuare le seguenti fonti di finanziamento direttamente volte al ripiano di quanto assegnato al bilancio 2015-2017:

	Esercizi		
	2015	2016	2017
Quota annua da imputare a bilancio	109.695,52	109.695,52	109.695,52
Maggiori entrate correnti dedicate			
Minori spese correnti dedicate	109.695,52	109.695,52	109.695,52
Proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili			
Svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente			
Cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti			

VISTA l'attestazione di regolarità tecnica a contabile resa ai sensi del decreto legislativo n.267/2000;

VISTA la richiamata deliberazione resa dalla Giunta Comunale avente ad oggetto " Riaccertamento straordinario dei residui attive e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art.3,comma 7 del d.lgs. 118/2011,corretto-integrato dal d.lgs. 126/2014";

ACCERTATA la regolarità della formazione del maggior risultato negativo da coprire e del piano di rientro così come proposto;

VISTA la relazione resa dal Revisore DEI CONTI

### DELIBERA

- I. Di prendere atto che il processo di revisione straordinario dei residui così come circostanziato dall'articolo 3, comma 7, e seguenti decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 si è concluso con un risultato negativo pari ad € 3.290.865,56 (Euro Tremilioniduecentonovantamilaottocentosessantacinque/56);
- II. Di prendere altresì atto che del risultato palesato al punto 1) è annoverabile quale maggior disavanzo a natura tecnica una somma pari ad € 3.290.865,56 (Euro Tremilioniduecentonovantamilaottocentosessantacinque/56);
- III. di definire che tale risultato negativo debba essere ripianato, per le ragioni espresse in premessa, in 30 rate costanti a garanzia della piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;
- IV. di applicare al bilancio di previsione (alla bozza di bilancio in sede di stesura) per l'anno 2015-2017 la quota pari ad € 109.695,52 (Euro centonovemilaseicentonovantacinque/52) così finanziata:

	Esercizi		
	2015	2016	2017
Quota annua da imputare a bilancio	109.695,52	109.695,52	109.695,52
Maggiori entrate correnti dedicate			
Minori spese correnti dedicate	109.695,52	109.695,52	109.695,52
Proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili			
Svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente			
Da cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti			

N° REGISTRO GENERALE 1005  
N° A/CB0392 del 11 GIU. 2015

+  
COMUNE DI AMANTEA  
PROVINCIA DI COSENZA

SETTORE FINANZIARIO

DETERMINAZIONE N. 41 DEL 11-06-2015

**OGGETTO: Art. 3, commi 15 e segg., D.Lgs. n. 118/2011 e art. 2 D.M. 2 aprile 2015 - Ripiano del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.**

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

### PREMESSO:

- che con il D.Lgs. n. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 e che, pertanto, a partire dal 1° gennaio 2015 tutti gli enti locali saranno interessati dal processo di "semi-armonizzazione" e poi dal 1° gennaio 2016 dalla "armonizzazione" dei propri sistemi contabili e di bilancio;
- che l'art. 3 del citato decreto disciplina il processo di riaccertamento straordinario dei residui ed individua precipuamente gli adempimenti operativi necessari all'assolvimento degli obblighi normativi, segnatamente in caso di disavanzo tecnico e/o di maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (commi 15 e seguenti);
- che, in relazione a quanto evidenziato nel punto precedente, il D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 2 aprile 2015, ha regolamentato in modo analitico e dettagliato le modalità operative e temporali del ripiano del disavanzo tecnico e/o del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (artt. 1 e 2);
- che l'art. 2, comma 2, del predetto decreto stabilisce quanto segue: *"La quota del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 è ripianata (...) dagli enti locali secondo le modalità previste dall'articolo 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."*;
- che l'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 disciplina, nella versione in vigore dal 1° gennaio 2015, le modalità ordinarie di ripiano del disavanzo di amministrazione, nonché la tempistica e gli aspetti operativi dello stesso, sanzionandone l'inadempienza con lo scioglimento del consiglio comunale (mediante equiparazione alla mancata approvazione del rendiconto);
- che l'art. 2, comma 2, del predetto decreto stabilisce quanto segue: *"Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori."*;

DATO ATTO che:

- con deliberazione C.C. n. 19 del 14/05/2015 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2014;
- con deliberazione G.C. n. 97 del 14/05/2015 è stato approvato il Riaccertamento straordinario dei residui;

RILEVATO che dall'Allegato 5/2 "PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI", approvato in uno alla citata giunta n. 97/2015, emergono i seguenti dati contabili:

- un Risultato di amministrazione 2014 rideterminato al 1° gennaio 2015 di € -1.085.800,56;
- un Fondo crediti di dubbia esigibilità di € 2.205.063,92;
- un Maggior disavanzo da riaccertamento straordinario di € 3.290.865,56;

DATO ATTO che, pertanto, in base a quanto sopra esposto, l'Ente ha quantificato, nel rispetto delle disposizioni richiamate, un maggior disavanzo di amministrazione di natura tecnica pari ad € 3.290.865,56;

RILEVATO che occorre quindi definire un piano di copertura pluriennale di tale maggior risultato negativo, secondo le tempistiche individuate nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 3, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dall'art. 1, comma 538, lettera b), punto 1, della Legge n. 190/2014, e le modalità espone dall'art. 2 del D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 2 aprile 2015;

RILEVATO che, per mantenere un buon livello di erogazione dei servizi essenziali ed assicurare condizioni finanziarie e di bilancio sostenibili nel tempo, occorre utilizzare il periodo massimo di rientro dal disavanzo concesso dalla norma;

RITENUTO a tal fine di:

- che adottare una tempistica di rientro pari a n. 30 esercizi a quote annuali costanti di € 109.695,52 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;
- che individuare le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del maggior disavanzo;
- che stanziare, conseguentemente, nei bilanci comunali di previsione dal 2015 al 2044 la quota annuale di ripiano del maggior disavanzo di € 109.695,52;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto disposto al comma 2 dell'art. 2 del D.M. 2 aprile 2015, il presente provvedimento è di competenza del Consiglio Comunale, previo parere dei revisori dei conti;

DATO ATTO che, in ragione del rinvio del bilancio di previsione 2015 al 30.07.2015, avvenuto, da ultimo, con il D.M. Interno del 13 maggio 2015, questo Ente è in esercizio provvisorio ex art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI: il D.Lgs. n. 267/2000, nella versione in vigore dal 1° gennaio 2015; il D.Lgs. n. 118/2011, siccome modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014; e gli allegati principi contabili applicati; il vigente Statuto comunale; il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO, altresì, il D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 2 aprile 2015, di disciplina del ripiano del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;

VISTO il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'allegato parere del collegio dei revisori dei conti formulato ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.M. 2 aprile 2015;

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

- A) Di prendere atto del "maggior disavanzo di amministrazione di natura tecnica pari ad € 3.290.865,56 (siccome determinate con la deliberazione G.C. n. 97 dell'4 maggio 2015);
- B) Di stabilire che il predetto maggior disavanzo di € 3.290.865,56 debba essere ripianato, per le ragioni espresse in relazione istruttoria in n. 30 esercizi a quote annuali costanti di € 109.695,52 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;
- C) Di individuare le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del predetto maggior disavanzo;
- D) Di applicare e stanziare, conseguentemente, nei bilanci comunali di previsione dal 2015 al 2044 la quota di ripiano del predetto maggior disavanzo per € 109.695,52 all'anno;



IL DIRIGENTE  
**Il Segretario Generale**  
(D.ssa Maria Luisa Mercuri)

**A TTESTAZIONIE PARERI**

*Il Responsabile del Settore Finanziario ha espresso, sulla presente determinazione, parere Favorevole ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D. Lgs. 267/00.*



**Il Segretario Generale**  
(D.ssa Maria Luisa Mercuri)

**COMUNE DI AMANTEA**  
**PROVINCIA DI COSENZA**

---

**IL REVISORI DEI CONTI**

**OGGETTO: Parere sul ripiano del maggior disavanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, D. Lgs. 118/2011.**

Il sottoscritto Dott. Massimo Currò, nella qualità di Revisore del Comune di Amantea;

Dato atto che, il sottoscritto Revisore con parere del 08-05-2015 e del 11-05-2015, ha già reso parere favorevole sull'operazione di riaccertamento straordinario effettuato ai sensi del comma 7, art. 3, D. Lgs. 118/2011;

Riscontrato che a seguito dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi effettuato ai sensi del D.Lgs. 118/2011, la Giunta Comunale con deliberazione n. 97 del 14-05-2015 ha approvato l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, nonché l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, con un risultato di amministrazione al 01.01.2015 pari ad € -3.290.063,92;

Vista la necessità di procedere alla elaborazione del ripiano del disavanzo tecnico al 01.01.2015, ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 02 aprile 2015;

Viste le ulteriori modalità e norme attuative dettate dal D.M. Ministero Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 02/04/2015;

Visto il comma 16 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dall'art. 1, comma 538, lettera b) punto 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale prevede che il disavanzo tecnico possa essere ripianato " *in non più di 30 esercizi a quote costanti*";

Visto il D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;

Visto il piano di ripiano in oggetto trasmesso allo scrivente in data 10-06-2015;

*si rileva quanto segue*

- *considerata la lentezza dei tempi di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie proprie nonché la riduzione dei trasferimenti statali e regionali, e l'applicazione del FCDE al bilancio di previsione, si ritiene e si condivide sulla opportunità di avvalersi del più ampio arco temporale di 30 anni per ripianare il disavanzo tecnico sopra indicato;*
- *con riferimento alle misure proposte per il ripiano del disavanzo tecnico, con la diminuzione delle spese correnti per l'importo equivalente, si ritiene congrua e conseguibile la riduzione*

*delle spese per un importo annuo di € 109.695,52, in quanto trattasi di importi sostenibili per un bilancio che al titolo I delle spese, presenta un importo di € 12.267.736,42;*

raccomanda

l'ente ad effettuare una ricognizione complessiva della struttura di bilancio al fine di verificare la opportunità di incrementare le entrate tributarie ed extra-tributarie, come ulteriore garanzia, ed in via prudenziale, della sostenibilità del piano di risanamento del disavanzo tecnico,

tutto ciò premesso e considerato

### **ESPRIME**

parere favorevole sul ripiano del disavanzo tecnico al 01.01.2015, derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dall'accantonamento nel risultato di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, pari ad € -3.290.865,56.

Amantea, 10 Giugno 2015

Il revisore

  
Dott. Massimo Curro

*La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
**F.to Ermelinda MORELLI**

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE

- Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA CHE

- la presente deliberazione è stata affissa a questo albo pretorio on-line del Comune a partire dal 07 LUG. 2015 con n° 463 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n°267.

Per la pubblicazione all'Albo pretorio  
**F.to Vicente MAURIZIANO**

IL SEGRETARIO GENERALE  
**F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI**

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo e d'ufficio.

Dalla Residenza Municipale, li 07 LUG. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
**D.ssa Maria Luisa MERCURI**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi dal 07 LUG. 2015 al \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art.124, comma 1 TUEL, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ perché:

- decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3, TUEL)  
 perché dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4 - TUEL)

IL SEGRETARIO GENERALE